

in Pellicerie  
 tutti Renards-Bordure  
 Pelli in natura i tipi  
 disegni esclusivi di  
 gran moda A PREZZI  
 CONVENIENTISSIMI  
**Tailleur**  
 Nuovi arrivi per  
 di STOFFE  
**Emanuele**  
 Piazza Vittorio Emanuele  
**ACQUI**  
**SETA**  
**CASA DELLA SETA**

## Una Bandiera in ogni casa

Durante le ultime ricorrenze dell'Annale della Marcia su Roma e della Gloriosa Vittoria, abbiamo potuto constatare che ben poche famiglie cittadine posseggono la bandiera nazionale.

E se non fosse di qualche bandiera in Via Vittorio e Corso Bagni, la nostra città è ben lungi dall'assumere quell'aspetto festante in ricorrenze di così alto interesse patriottico ed in manifestazioni così profondamente italiane. Ora non possiamo esimerci dal rilevare che è semplicemente non solo poco fascista, ma addirittura poco italiano nei riguardi dei nostri concittadini il non provvedersi di un modesto simbolo della nostra anima nazionale, che deve rispondere non già ad una coreografica necessità, ma ad un dovere altamente sentito e prettamente italiano.

Gli Acquisi hanno delle tradizioni patriottiche notevolissime; e ci pare strano che nella maggior parte delle loro case manchi il simbolo più rappresentativo della Patria, che, esposto al balcone od alla finestra, in determinate ricorrenze, costituisce la manifestazione più schietta dei loro sentimenti di italianità ed il minimo doveroso omaggio di ogni italiano alle commemorazioni più significative e più importanti della nostra storia e della nostra rinnovata grandezza.

In occasione di feste religiose e di processioni, vediamo che quasi tutti i balconi si rivestono di drappi, i quali vengono adibiti esclusivamente ad una lodevolissima manifestazione di devozione e di fede dei cittadini verso la propria religione. Perché, allora, a fianco del drappo che serve di omaggio a Dio, non tenere, in casa, anche quello che si riferisce ad un sentimento non meno nobile e non meno sacrosantamente doveroso, qualè l'amore verso la Patria?

L'acquisto di una bandiera non costituisce, certo, una spesa eccessiva ed ogni famiglia può confezionarsene una con poche lire, senza squilibrio alcuno per il bilancio domestico. Ci auguriamo che il nostro rilievo sia sufficiente a far sentire nella cittadinanza questo dovere, cosicché, in una prossima occasione, ogni famiglia esponga una propria bandiera.

Le Piccole e Giovani Italiane, ed il Fascio Femminile non mancheranno intanto di iniziare una più diretta ed efficace azione in questo senso, colmando una lacuna poco edificante per una cittadinanza, che non deve essere seconda a nessun'altra, nell'assolvere ad un dovere di civiltà e di italianità fascista.

## Luce: Anno VII

Sabato, a tutte le scolaresche e, domenica mattina, ai Fascisti e numerosi cittadini, è stato proiettato, al *Garibaldi*, gentilmente concesso, l'attrattissimo film, edito dalla *Luce*, e rappresentante l'attività costruttrice del Regime, nell'anno settimo, che è ormai giunto alla sua conclusione.

È tutta una efficace rievocazione delle grandiose opere di civiltà, che contrassegnano, con la loro mole ed utilità, l'ascesa gloriosa della nostra Patria, in ogni ramo della sua attività, sotto la poderosa spinta del Fascismo rinnovatore. Il film è diviso in tre parti. Nella prima si vedono i grandi edifici pubblici costruiti nell'anno e l'attività edilizia rinnovatrice dei centri urbani; nella seconda la costruzione e l'ammodernamento delle strade, per cui l'Italia avrà finalmente possibilità di rapide, frequenti, vive comunicazioni fra regione e regione, e la gigantesca opera per la bonifica, dall'apertura dei canali, alle opere di irrigazione, alla costruzione dei grandi bacini montani; nella terza, è la gioventù italiana, che balza innanzi agli occhi ed al cuore degli spettatori, nelle sue tipiche espressioni di vita: l'esercito, la milizia, gli sports.

Magnifico quadro della vita italiana,

che si afferma in tutte le manifestazioni del pensiero e del braccio, del genio dominatore degli elementi bruti, del cuore che escogita molte generose provvidenze per proteggere l'infanzia da ogni pericolo, raccogliendola in appositi brefotrofi e poscia in comode colonie negli albori della sua esistenza, per crescerla robusta e forte sotto la carezza rigeneratrice del più bel sole, nell'aria profumata di tutti i più bei fiori. E la Giovinetta d'Italia, rinnovando se stessa, rinnova il volto della Patria, che l'aderge più fiera e fidente verso i suoi nuovi destini, sollecitati, nella loro meravigliosa realizzazione, dalla mente prodigiosa del Duce, l'Artefice insonne delle nuove fortune della Patria.

*"Coloro che abbandoneranno per virtù o per antifascismo l'Italia, avranno un giorno, la suprema vergogna di non più riconoscerla nelle città, nelle campagne, negli uomini..."* Con queste eloquenti significative parole del Duce si chiude la "messe d'oro", dell'Anno VII dell'Era Fascista: parole che devono suonare *suprema vergogna* anche per quanti si ostinano, per partito preso, a chiudere gli occhi a tanta luce di civiltà e di operosità, che illumina di nuova gloria immortale il volto dell'Italia.

## Una Cava di Marmo

Allorquando Napoleone ideò quella strada grandiosa, degna invero del suo genio, congiungente Acqui a Savona, nel tratto da Mombaldone a Spigno, videsi detta strada ostacolata da due masse rocciose: poche mine aprirongli il varco e si ebbero così i *tagli di S. Antonio e di Menasco*.

Ai lati di detto valico o *taglio*, le rocce sovrastano più alte nel primo, meno assai nel secondo.

Su una parte di questo secondo varco, sopra un cocuzzolo, ove vivono pochi ed isolati arbusti di rovere, prospiciente la Bormida, fermò la sua attenzione il geologo astigiano, Gian-nasso Benedetto, simpaticissima persona, dall'aspetto marziale, dalla barba imponente.

Visitò egli il sito, fece opportuni e sagaci assaggi, studiò, si decise all'opera impiantando costoso macchinario azionato da forza elettrica.

I risultati del lavoro di soli pochi mesi danno affidamento che, maggiormente penetrando nella cava, il minerale sarà ognor migliore, rendendo sempre più remunerativa l'opera dell'uomo.

Il vasto giacimento ha messo in luce grandi blocchi di bellissimo marmo a due tipi, uno verde antico e l'altro pure verde, tipo Tenos (1), unico nel suo genere. Tale marmo serve ad uso decorazione di appartamenti, di chiese, di vetrine, ecc.

Altra cava esiste tra Spigno e Merana, ed altre ricchezze potranno fra non molto uscire dalla gran madre terra.

Così oltre i prodotti del regno vegetale ed animale, questa cospicua parte del Monferrato, dalle sue squarcianti viscere, darà agli uomini di buona volontà e di non comune energia abbondanti profitti, concorrendo così sempre più al comune benessere.

(1) Isola greca nell'Egeo (Cieladi) famosa pel suo marmo.

Italus.

## AVVISI ECONOMICI

Avvisi economici, Cent. 50 per parola, minimo L. 5 — Per ogni inserzione aggiungere Cent. 20 importo tassa.

**Affarone** Vendesi od affittasi, in Ovada, vicino alla Stazione Nord, un padiglione in muratura, lungo m. 10 per 5 in larghezza, alto m. 2 adibito per allevamento suini, e consistente in 2 STABI e cameretta. Cedesi pure macchinario per lavorazione latte. Impianto moderno, munito di luce, forza e pompa per acqua. Miti pretese.

Per chiarimenti rivolgersi al proprietario: Fantoni Vittorio, Ovada - oppure Agenzia palazzo Vecchio Municipio, Acqui.

**Cerco 2 Camere** non Mobiligate.

Rivolgersi Tipografia del Giornale.

## Cronaca Sportiva

### Palla al calcio

Acqui 2 - Sestrese 0.

La partita, che aveva tenuto l'animo dei *supporters* acquisi in sospiro fino al termine del primo tempo, si è risolta in una brillante e meritata vittoria della nostra squadra. I nostri atleti, dopo un primo tempo in cui dovettero subire il gioco avversario, forse per il mancato collegamento fra la prima e la seconda linea, si ritrovarono e poterono marciare indisturbati nella ripresa, verso la vittoria. Fatto si è che quando la nostra squadra riesce a trovare la sua giusta carburazione, ben difficilmente ogni altra le può tenere testa sul nostro campo e procura belle e meritate soddisfazioni ai nostri sportivi, che di domenica in domenica accorrono sempre più numerosi ad applaudirli.

Bistolfi non fu molto impegnato, ma ebbe qualche parata difficile, specialmente nel secondo tempo, in cui poté dimostrare la sua classe; Cibrario fu quel bell'atleta che bisogna ammirare quand'è in felice giornata; sempre efficace nei suoi poderosi rimandi, fu specialmente pericoloso nei numerosi calci di punizione che da lui calciati rappresentarono altrettante serie minacce per la rete sestrese; Sobrero il lavora sempre bene quando è a fianco di Cibrario; il suo senso della posizione e il suo intervento sempre opportuno, gli fanno perdonare qualche calcio mancato o virgolato; Caratti, dopo un primo tempo in cui parve eccessivamente lento ed a ridosso della difesa, si riprese gradatamente nel 2° tempo e fu un intelligente distributore e animatore dell'attacco nostro; al suo fianco Ricci, sempre uguale a se stesso, apparve quel generoso e rude atleta che non teme l'avversario e lo affronta a viso aperto; ogni azione che accennava a svilupparsi sulla sua ala, fu inesorabilmente stroncata dal suo intervento pronto e deciso; dall'altro lato, Sobrero I non gli fu inferiore per rendimento; la sua irruenza e la sua velocità che gli permettono di essere presente ogni qual volta si profila il pericolo per la nostra rete, accoppiate al suo fiato inesauribile, suppliscono al suo non sempre preciso controllo sulla palla, pel quale può e deve ancora molto migliorare; Bruno portò, quando ne ebbe il destro, l'insidia della sua velocità e del suo tiro improvviso; peccato che qualche volta peccò di troppa precipitazione! Il trio centrale d'attacco è costituito da tre atleti fini, decisi, sicuri sulla palla e pronti alla realizzazione; D'Adda, Giachero e Bergamino III, rappresentano effettivamente una combinazione pericolosa per ogni difesa. Forse qualche accenno ad individualismo ci è parso di scorgere in Bergamino, domenica passata: ma la sua azione è sempre così fine e sconcertante per l'avversario, che gli può essere perdonata. Peruzzo fece quanto è nelle sue possibilità, e potrà migliorare molto; occorre però che vinca la tendenza di accettare la lotta col laterale avversario. Compito dell'ala è di sfuggirgli colla palla e portare la minaccia più vicino possibile alla rete avversaria.

Astigiani - Acqui (ad Asti).

È proprio necessario il solito cappello di presentazione per un incontro che mette di fronte la nostra squadra con quella della vicina città? — No, davvero. — I ricordi delle belle lotte sportive sostenute negli anni passati, con alterna fortuna, si ridedano. E il semplice annuncio equitale ad un ordine di mobilitazione generale: domani, tutti gli sportivi acquisi saranno sul campo di Asti.

Un pronostico? Anche questo è inutile. La nostra squadra, per l'importanza della posta, sa di trovare anche in Asti, un canteruccio della Città nostra e potrà svolgere tutte le sue possibilità fra il gioco cavalleresco e leggero degli avversari.

I *supporters* acquisi, anche se è mancato il treno speciale, siano domani numerosi con ogni mezzo di locomozione, restino compatti ed uniti sul campo e facciano sentire col loro plauso, col loro incitamento appassionato, che Acqui sportivo è presente. E per il resto vedremo....

### Grande Gara alle Bocce.

L'Opera Nazionale Dopolavoro Comunale di Acqui, in persona del Fidiario tecnico, sig. Augusto Vaccino, per la ricorrenza della Fiera di Santa Caterina, ha organizzato una *Grande Gara alle Bocce*, a coppie, col titolo di Campionato Circondariale, che si terrà, in Acqui, domenica 24 corr., nello Sferisterio di Via Torino, N. 10.

I premi messi in palio son numerosi, fra i quali due cartelle di consolidato di L. 100 caduna, donate dal Municipio di Acqui.

## Un audace ladro in trappola

Nella cittadinanza era vivissima la preoccupazione pel perpetuarsi di furti e di tentativi di furti ad opera di ignoti, i quali, per quante ricerche si facessero dall'Autorità, riuscivano però sempre ad eclissarsi, consumando tranquillamente la refurtiva.

Ma il proverbio: dice tanto va il topo al lardo, finché cade in trappola.

E questa volta, la trappola l'aveva tesa il nostro bravo e solerte Parodi, vice-brigadiere delle guardie civiche, il quale, dotato di un fiuto raffinato per subordare certi sentori di furfanteria e malaffare, aveva posto, da qualche tempo, i suoi occhi di falco su di un individuo... che gli puzzava. Il Parodi, infatti, non disse nulla, sinformò alla chetichella, spiando a destra e sinistra, sempre all'agguato per pescare il mariuolo. E, infatti, martedì, vi riusciva. Un individuo alquanto elegante e ben portante — il perseguitato del nostro Parodi — (com'è attivo nell'adempimento del suo dovere; meriterebbe di esser promosso guardia scelta internazionale) — s'imbattè nella guardia Parodi e, vistosi pedinato, infilò la scala della casa del Rettore della Chiesa dell'Addolorata. Qui il Parodi, certo, pregustò la gioia della riuscita... come il gatto... che finalmente, dopo tanta attesa, salta sul povero topolino... "Scusi, chi cerca...? E il malcapitato, abbagliato dagli occhi fissanti del Parodi... Cercavo del Sacerdote per le mie carte personali, dovendomi sposare — Ma questa non è parrocchia — Chi e lei...? L'altro balbettava, si confondeva e, all'invito di seguire il Parodi, che lo avrebbe accompagnato dov'era necessario, per procurargli le dovute carte... quelle del Castello... tentò di sottrarsi alle premure.

Ma il Parodi, all'erta, insistè: "venga con me, venga con me. Ma, io sono un uomo onesto, un galantuomo...". Queste dichiarazioni bastarono al Parodi per convincersi che aveva ormai a fare con il suo pollo o meglio topo... E, senz'altri complimenti, chiamata una vettura, come si conviene fra gente gentile ed ospitale, lo accompagnò dal parroco della Caserma.

Il furfante, cammin facendo, aveva tentato di nascondere sotto i cuscini della vettura una specie di lama-leva, l'arnese che gli serviva per scassinare porte e cassetti, come venne assodato.

Ormai era in trappola. Da informazioni risultò chiamarsi Pierini fu Andrea da Bagnon (Massa Carrara) ricercato, avendo da scontare otto mesi di carcere per furto.

Che galantuomo! quale sposo!! Chissà quale cuore di donna avrebbe involato, quella mattina, se la guardia Parodi non l'avesse disturbato... Ma Parodi l'ha fatto in fin di bene, e di ciò gli va data ampia lode.

**Funzionario** cerca anche per fine mese camera mobilata, preferibilmente riscaldata, presso famiglia non affittacamere. Scrivere alla Tipografia del *Giornale*.

## THEATRALLIA

### Spettacoli Cinematografici.

Al **POLITEAMA GARIBALDI** si proietta un possente dramma, fosco di passione, di gelosie e di sangue, fra due cugini, per una vezzosa ragazza, che ha il suo tragico svolgimento su di una nave, sotto il cielo delle Antille, mentre la ciurma bruta si illude di poter arricchirsi dell'oro greggio, nascosto nel fondo della stiva, dopo aver trucidato il Comandante della nave, zio della ragazza, e poscia minacciato uno dei cugini.

Un crescendo di emozioni accompagna lo spettatore fino alla fine del dramma, in cui uno sconosciuto, imbarcatosi come mozzo, riesce a fare vendetta della fine tragica del padre - il Comandante della nave - e quindi, facendo saltare la nave, mentre, su un canotto, la ragazza, accompagnata dal cugino, si allontanava, salva, verso la realtà del suo amore.

Completa lo spettacolo film Istituto *Luce* e comica.

**CINEMA TIMOSS'**. Ancora per questa sera e domani, la splendida cinematografia: *Don Giovanni e Lucrezia Borgia*, una pagina di storia, nei fastosi costumi dell'epoca, rievocante un episodio della vita della bella, lasciva e crudele Lucrezia Borgia. Ne sono interpreti magnifici gli artisti: John Barrimore (*Don Giovanni*), Estella Taylor (*Lucrezia*) e Mary Astor (*Adonella*). Precede film dell'Istituto *Luce*.

Lunedì e martedì: *Il Mistero di una notte* nell'interpretazione di Harry Piel.

Al **CINEMA CENTRALE** il grandioso ed elegante lavoro cinematografico: *Solo un po' di amore*, vicenda passionale della più alta emotività ed interesse. Interpreti: Barry Norton e Luise Dresner. Segue *Giornale Luce* e comiciissima finale.

Annotate questo numero!

Il N. 97

è il numero assegnato dalla

Direzione dei Telefoni allo

Studio d'Arte Fotografica

R. PREZIOSO

Corso Dante - Acqui.

Lavori a domicilio senza

alcun aumento di spesa.

## NITENS

Rinomate lampadine monowatt ribassate L. 3,20

Lampadari ferro battuto tipo reclame L. 40,—

Apparecchio Radio Crosley 7 Valvole L. 1800 Valvole e tasse comprese

M. LASTOND - Corso Bagni, 17, Acqui

## Dott. Cav. OSIMO

Specialista Malattie BOCCA e DENTI

Dipl. e Prem. Ecole Dentaire, Ginevra

ALESSANDRIA

Via Mazzini, N. 1 — Telef. 2-43

Visite: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

Perfetta ricostruzione dell'Apparato Masticatorio con

Corone Oro, Corone Oro e Smalto

BRIDGE-WORKS

Apparecchi senza placche

e senza uncini

**Locali** da vendere o da affittare, adatti qualunque Negozio od Ufficio. Posizione centrale - costruzione moderna. Rivolgersi *Rag. Gatti*

Medico Chirurgo Dentista **DOTT. F. ZUNINO** CORSO DANTE, 2 - ACQUI  
**TUTTE LE CURE MODERNE DELLA BOCCA E DEI DENTI**